

# Scheda di sicurezza

## L26 AUTOLUCIDANTE



Scheda di sicurezza del 16/4/2021, revisione 3

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Codice e nome commerciale: L26 AUTOLUCIDANTE

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Vernice autolucidante per marmi e pietre

Solo per uso professionale.

Per uso industriale. Non per uso in aut carrozzeria.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

INDUSTRIA CHIMICA REGGIANA - I.C.R. S.p.A. Società a Socio Unico soggetta a direzione e coordinamento da parte di PPG Industries Inc.

Via Gasparini, 7 42124 REGGIO EMILIA Italia

Tel. 0522/517803 Fax 0522/514384

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sdsre@icrsprint.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni:

Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. 0382-24444

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - 055-7947819

CAV Policlinico "A Gemelli" - Roma - 06-3054343

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - 06-49978000

Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - 081-7472870

Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - 0881-732326

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - 06 68593726

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - 800883300

### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

⚠ PERICOLO, Flam. Liq. 2, Liquido e vapori facilmente infiammabili.

⚠ ATTENZIONE, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.

⚠ ATTENZIONE, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

⚠ ATTENZIONE, Repr. 2, Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

⚠ ATTENZIONE, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.

⚠ ATTENZIONE, STOT RE 2, Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

⚠ PERICOLO, Asp. Tox. 1, Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



## Scheda di sicurezza

### L26 AUTOLUCIDANTE

#### PERICOLO

##### Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.  
H315 Provoca irritazione cutanea.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.  
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.  
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.  
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

##### Consigli di prudenza:

P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.  
P210 Tenere lontano da fiamme libere - Non fumare.  
P260 Non respirare i vapori o gli aerosol.  
P280.D Indossare guanti e indumenti protettivi e proteggere gli occhi.  
P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un medico.  
P331 NON provocare il vomito.  
P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

##### Disposizioni speciali:

Nessuna

##### Contiene:

Etilacetato  
toluene

##### Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

#### 2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

##### Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

N.D.

### 3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 50% - < 60%	Etilacetato	Numero 607-022-00-5 Index: Cas: 141-78-6 Einecs: 205-500-4 REACH No.: 01-2119475103-46	◆ 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225 ◆ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 ◆ 3.8/3 STOT SE 3 H336 EUH066
>= 15% - < 20%	toluene	Numero 601-021-00-3 Index: Cas: 108-88-3 Einecs: 203-625-9 REACH No.: 01-2119471310-	◆ 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225 ◆ 3.7/2 Repr. 2 H361d ◆ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 ◆ 3.9/2 STOT RE 2 H373

## Scheda di sicurezza

### L26 AUTOLUCIDANTE

		51	⚠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 ⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H336
--	--	----	--

Tutte le sostanze componenti di questo prodotto sono state registrate secondo il regolamento REACH, a meno di quelle che sono esenti da registrazione.  
Le sostanze riportate in Sezione 3 prive di codice di registrazione REACH sono sostanze esenti da registrazione.

#### SEZIONE 4: misure di primo soccorso

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, consultare un medico.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per almeno 15 minuti e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un medico.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti noti sono descritti nella sezione 11.

##### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

#### SEZIONE 5: misure antincendio

##### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

In caso d'incendio: utilizzare estintore a CO<sub>2</sub> o a polvere. per estinguere. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per dispendere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

Nessuno in particolare.

##### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare e respirare i prodotti di combustione.

La combustione produce fumo pesante. Ossidi di carbonio.

## Scheda di sicurezza

### L26 AUTOLUCIDANTE

- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi  
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.  
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.  
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

---

#### SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza  
Indossare i dispositivi di protezione individuale.  
Rimuovere ogni sorgente di accensione.  
Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.  
Fornire un'adeguata ventilazione.  
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.  
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali  
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.  
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.  
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.  
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica  
Contenere e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni  
Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

#### SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura  
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.  
Usare la massima cautela nel manipolare o aprire il contenitore.  
Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.  
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.  
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.  
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.  
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:  
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità  
Conservare in ambienti sempre ben areati.  
Stoccare a temperature inferiori a 20 °C. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore.  
Evitare l'esposizione diretta al sole.  
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.  
Nessuna in particolare.  
Indicazione per i locali:  
Freschi ed adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari  
Vedi Punto 1.2.

## Scheda di sicurezza

### L26 AUTOLUCIDANTE

#### SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

##### 8.1. Parametri di controllo

Etilacetato - Cas: 141-78-6

UE - TWA(8h): 734 mg/m<sup>3</sup>, 200 ppm - STEL: 1468 mg/m<sup>3</sup>, 400 ppm

ACGIH - TWA(8h): 400 ppm - Note: URT and eye irr

toluene - Cas: 108-88-3

Italia D.Lgs. n.106/09 - TWA(8h): 192 mg/m<sup>3</sup>, 50 ppm - Note: Pelle

ACGIH - TWA(8h): 20 ppm - Note: A4, BEI - Visual impair, female repro, pregnancy loss

UE - TWA(8h): 192 mg/m<sup>3</sup>, 50 ppm - STEL: 384 mg/m<sup>3</sup>, 100 ppm - Note: Skin

##### Valori limite di esposizione DNEL

Etilacetato - Cas: 141-78-6

Lavoratore professionale: 1468 mg/m<sup>3</sup> - Consumatore: 734 mg/kg - Esposizione: Inalazione

Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Consumatore: 4.5 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 734 mg/m<sup>3</sup> - Consumatore: 367 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione

Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 1468 mg/m<sup>3</sup> - Consumatore: 734 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione

Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 63 mg/kg - Consumatore: 37 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 734 mg/m<sup>3</sup> - Consumatore: 367 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione

Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

toluene - Cas: 108-88-3

Lavoratore professionale: 384 mg/m<sup>3</sup> - Consumatore: 226 mg/kg - Esposizione: Cutanea

Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 192 mg/m<sup>3</sup> - Consumatore: 56.5 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione

Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 8.13 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

##### Valori limite di esposizione PNEC

Etilacetato - Cas: 141-78-6

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.26 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.026 mg/l

Bersaglio: Emissioni intermittenti - Valore: 1.65 mg/l

Bersaglio: Impianto di depurazione - Valore: 650 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 1.25 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.125 mg/kg

Bersaglio: Suolo - Valore: 0.24 mg/kg

Bersaglio: Orale - Valore: 0.2 g/kg

toluene - Cas: 108-88-3

Bersaglio: Impianto di depurazione - Valore: 13.61 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 16.39 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 16.39 mg/kg

Bersaglio: Suolo - Valore: 2.89 mg/kg

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.68 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.68 mg/l

Bersaglio: Emissioni intermittenti - Valore: 0.68 mg/l

##### 8.2. Controlli dell'esposizione

###### Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse o occhiali protettivi ermetici (es EN166 F3), non usare lenti oculari.

###### Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscono una protezione totale per la pelle in accordo con la norma EN

## Scheda di sicurezza

### L26 AUTOLUCIDANTE

14605 Tipo 4 in caso di spruzzi, es. in Tyrek. Nota bene: l'indumento deve essere cambiato immediatamente se viene in contatto con il prodotto.

Protezione delle mani:

Guanti in nitrile a norma EN374 classe 3 (F-I) tempo di permeazione > 60 minuti. Spessore del materiale 0,4 mm.

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie, maschera con filtro "A", colore marrone, per gas e vapori organici con punto di ebollizione >65°C.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Liquido trasparente incolore	--	--
Odore:	Tipico di solventi	--	--
Soglia di odore:	N.D.	--	--
pH:	N.A. (solvente organico)		
Punto di fusione/ congelamento:	N.D.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	76°C	--	--
Punto di infiammabilità:	-4 °C	--	--
Velocità di evaporazione:	N.D.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	2,2 % - 11,5 % vol	--	--
Pressione di vapore:	98 hPa	--	--

## Scheda di sicurezza

### L26 AUTOLUCIDANTE

Densità dei vapori:	3,4 (aria = 1)	--	--
Densità relativa:	0.940 g/cm <sup>3</sup>	--	--
Idrosolubilità:	Insolubile	--	--
Solubilità in olio:	N.D.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):		--	--
Temperatura di autoaccensione:	427°C	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.D.	--	--
Viscosità:	N.D.	--	--
Proprietà esplosive:	N.D.	--	--
Proprietà comburenti:	N.D.	--	--

#### 9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.D.	--	--
Liposolubilità:	N.D.	--	--
Conducibilità:	N.D.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.D.	--	--

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda Paragrafo 7).

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti.

### 10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione.

Non fumare. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

Stabile in condizioni normali.

### 10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materiali comburenti. Il prodotto potrebbe incendiarsi.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

# Scheda di sicurezza

## L26 AUTOLUCIDANTE

### SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

N.D.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Etilacetato - Cas: 141-78-6

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 1600 mg/l

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Coniglio = 4935 mg/kg

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 11.3 g/kg

toluene - Cas: 108-88-3

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Topo = 5320 mg/l

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 5000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 12124 mg/kg

toluene - Cas: 108-88-3

Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

### SEZIONE 12: informazioni ecologiche

#### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Etilacetato - Cas: 141-78-6

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 230 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 165 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 2.4 mg/l - Durata h: 504

c) Tossicità per i batteri:

Endpoint: EC50 - Specie: Batteri = 5870 mg/l - Durata h: 0.25

toluene - Cas: 108-88-3

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 5.5 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 3.78 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 10 mg/l - Durata h: 72

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie < 10 mg/l

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Si suppone che il prodotto non sia rapidamente biodegradabile (da dati sostanze contenute).

## Scheda di sicurezza

### L26 AUTOLUCIDANTE

- 12.3. Potenziale di bioaccumulo  
Non bioaccumulabile
- 12.4. Mobilità nel suolo  
Non miscelare con acque di scarto, acqua piovana, superfici d'acqua. Galleggia sull'acqua, evapora dalla superficie del liquido e dai terreni ma una aliquota significativa può penetrare ed inquinare le acque di falda.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB  
Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).  
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi  
Nessuno

---

#### SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti  
I contenitori vuoti del preparato non possono essere ammessi in discariche di prima categoria, quali rifiuti assimilabili a RSU, se non dopo essere stati sottoposti a trattamento di bonifica.  
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. NON scaricare nella rete fognaria, in corsi d'acqua, stagni, canali o fossati. I contenitori vuoti del preparato devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino ad un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un'azienda qualificata e autorizzata operante in conformità con le normative vigenti in materia di riciclo, recupero e smaltimento. E' opportuno far avere allo smaltitore tutte le informazioni di sicurezza del materiale contenuto negli imballi vuoti. NON mettere sotto pressione, NON tagliare, NON saldare, NON forare, NON frantumare, NON esporre a fonti di calore, fiamme, scintille, scariche elettrostatiche o altre sorgenti di accensione i contenitori vuoti.

---

#### SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



Quantità limitate, non soggette alla normativa ADR per imballi interni di capacità fino a 5 litri ed un contenuto massimo per collo di 30 kg.

- 14.1. Numero ONU
- |                 |      |
|-----------------|------|
| ADR-UN Number:  | 1263 |
| IATA-UN Number: | 1263 |
| IMDG-UN Number: | 1263 |
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU
- |                     |         |
|---------------------|---------|
| ADR-Shipping Name:  | PITTURE |
| IATA-Shipping Name: | PITTURE |
| IMDG-Shipping Name: | PITTURE |
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
- |   |    |
|---|----|
| ADR-Class:                                    | 3  |
| Etichetta:                                    | 3  |
| ADR - Numero di identificazione del pericolo: | 33 |
| IATA-Class:                                   | 3  |
| IATA-Label:                                   | 3  |

## Scheda di sicurezza

### L26 AUTOLUCIDANTE

IMDG-Class:	3	
Classe:		3.2
14.4. Gruppo di imballaggio		
ADR-Packing Group:	II	
IATA-Packing group:	II	
IMDG-Packing group:	II	
14.5. Pericoli per l'ambiente		
ADR-Inquinante ambientale:	No	
IMDG-Marine pollutant:	No	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori		
ADR-Subsidiary hazards:	-	
ADR-S.P.:	163 367 640C 650	
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria):	2 (D/E)	
IATA-Passenger Aircraft:	353	
IATA-Subsidiary hazards:	-	
IATA-Cargo Aircraft:	364	
IATA-S.P.:	A3 A72 A192	
IATA-ERG:	3L	
IMDG Pagina:		3272
IMDG-EMS:	F-E , S-E	
IMDG-Subsidiary hazards:	-	
IMDG MFAG:		310
IMDG-Stowage and handling:	Category B	
IMDG-Segregation:	-	
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC		
No		

#### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

## Scheda di sicurezza

### L26 AUTOLUCIDANTE

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 48

Composti Organici Volatili - COV = 725.00 g/Kg= 681.50 g/l

Sostanze CMR volatili = 0.00 %

Sostanze alogenate volatili con R40 = 0.00 %

Carbonio organico - C = 0.43

Residuo secco (% wt):27.5

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: P5c

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

---

#### SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

H361d Sospettato di nuocere al feto.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H315 Provoca irritazione cutanea.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 2	2.6/2	Liquido infiammabile, Categoria 2
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Repr. 2	3.7/2	Tossicità per la riproduzione, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
STOT RE 2	3.9/2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

## Scheda di sicurezza

### L26 AUTOLUCIDANTE

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa  
SEZIONE 2: identificazione dei pericoli  
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti  
SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento  
SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale  
SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche  
SEZIONE 12: informazioni ecologiche  
SEZIONE 14: informazioni sul trasporto  
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione  
SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 2, H225	Sulla base di prove sperimentali
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo
Repr. 2, H361	Metodo di calcolo
STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo
STOT RE 2, H373	Metodo di calcolo
Asp. Tox. 1, H304	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

I.N.R.S. - Fiche Toxicologique

CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.  
CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).  
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.  
DNEL: Livello derivato senza effetto.  
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.  
GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

## Scheda di sicurezza

### L26 AUTOLUCIDANTE

IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
N.A.:	Non disponibile
N.D.:	Non determinato.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWA:	Media ponderata nel tempo